

La progressiva [desertificazione](#) della piccola e media editoria, una breve [storia della pioggia](#), il romanzo d'esordio di Flavia [Perina](#) e il secondo romanzo di Tommaso [Giagni](#): sono questi gli argomenti che vi hanno più richiamato durante il primo anno di vita del mio archivio di letture e scritture, "Porto Franco", almeno a dar retta alle statistiche di Analytics. E poi ancora, a breve distanza, il "[Maldifiume](#)" della Baldanzi, l'esordio di Filippo [Nicosia](#), la singolare e sperimentale "[Stanza profonda](#)" di Santoni. Sono dati interessanti - chiaramente condizionati da diversi fattori, non soltanto dalla fortuna commerciale o dal numero di appassionati; ad esempio, una delle ragioni secondarie della maggior fortuna di questi pezzi rispetto ad altri è che sono stati pubblicati per la prima volta in "Porto Franco": le schede o gli approfondimenti che avevo pubblicato prima altrove, magari in "Mangialibri" o in "Ponte Rosso", hanno avuto un numero di passaggi ovviamente diverso. La distanza rispetto alle altre novità è comunque considerevole e quindi fa testo.

Prima di condividere la classifica con i dati ufficiali di Analytics, magari per invogliarvi a recuperare qualcosa qua e là, qualche altra osservazione. Lentamente, nelle ultime settimane, sto cominciando a registrare un buon numero di consultazioni dei pezzi del mio vecchio, massiccio archivio, pezzi che per parecchi anni erano stati indicizzati prima su Lankelot e poi su una pletera di altri siti letterari che a Lankelot facevano riferimento; la ragione è che, da pochi mesi, Lankelot è andato definitivamente offline e così, poco a poco, google (e wikipedia) stanno modificando e recuperando l'indicizzazione dei miei vecchi articoli, puntando correttamente su Porto Franco. Il prossimo anno avremo dati più interessanti, credo.

In attesa che l'indicizzazione migliori e la consultazione delle *oldies* si faccia più rappresentativa, il dato clamoroso è che l'indice delle mie letture e dei miei approfondimenti [cioè questa pagina [qua](#)] è la pagina più frequentata e consultata del "Porto Franco" [circa 3mila visualizzazioni, con una permanenza media di 2 minuti e mezzo: piuttosto elevata. Ci perdetevi abbastanza tempo].

Come fonte dei passaggi, è evidente che i social network hanno ormai, in ogni caso, scavalcato (ma non del tutto soppiantato) google: i navigatori googlecentrici sono sempre meno, quelli originati da facebook sono ormai la maggioranza assoluta. Google si sta trasformando sempre più in un incrocio tra le pagine bianche e le pagine gialle, a quanto pare, e al limite in un'enciclopedia medica amatoriale. Strano esito di quella che sembrava una potenziale rivoluzione culturale.

A livello di provenienza, i lettori sono registrati per lo più da Roma e Milano [da sole, le due capitali fanno il 52 per cento del mio traffico]; a ruota, le principali provenienze sono Firenze, Bologna, Torino, Napoli, Udine, Vicenza e Palermo.

Ecco la classifica delle vostre preferenze nel Porto Franco, le prime 15 per questi primi 14 mesi di attività, con un breve commento dove necessario:

2.922 per l'[archivio delle letture](#) [diviso in "letteratura italiana e altre lett."]

445 per la mia [biografia](#) [pagina di servizio]

298 per l'archivio delle [poche] novità o delle stravaganze [["a breve"](#)]

272 per il discorso sulla desertificazione della piccola e media [editoria](#).

268 per la "[Breve storia della pioggia](#)" di Corbin.

268 per l'editoriale di [apertura](#).

251 per "[Le lupe](#)" di Flavia Perina.

213 per "[Prima di perderti](#)" di Tommaso Giagni.

206 per "[La sventura di un uomo giusto](#)" di Bruni.

197 per la pagina dei [contatti](#) [pagina di servizio]

189 per la notizia di una [tesi di laurea sul mio vecchio libro "Monteverde"](#).

169 per "[Maldifiume](#)" della Baldanzi.

168 per l'invincibile estate di [Nicosia](#).

158 per "[La stanza profonda](#)" di Santoni.

142 per la pagina sulla storia di [Lankelot](#) [sito che ho animato fino al 2013]

...seguono centinaia di altri risultati.

Per la cronaca, per quanto riguarda la mia storia autoriale, le pagine più consultate sono quelle dedicate alla rassegna stampa di "[Monteverde](#)" [Castelvecchi, 2009] e "[Radiohead. A Kid](#)" [Arcana, 2009], seguiti a breve distanza da quello che ad oggi rimane il mio ultimo libro, "[L'arte del piano b](#)" [Piano B, 2011]. Sto a sei anni di silenzio, niente male.

Mi spiace non aver potuto dedicare più tempo ad aggiornare il "Porto Franco", in questo primo anno di vita; non è successo non soltanto perché sono stato molto preso dalla famiglia, dalle paranoie romane e dalle scartoffie: la ragione è che ho trovato molta meno ispirazione e molto meno interesse nelle nuove uscite (e nei recuperi), e poi è che ho continuato a starmene parecchio per conto mio. Non potermi dedicare più alle questioni letterarie come primo o secondo lavoro, ormai da diversi anni, mi ha probabilmente inaridito o estenuato un po', insieme alle famose "cose della vita". Niente di inedito.

Buone letture [e buone ricerche: buona ricerca]

Franchi

Monteverde, Agosto 2017

**PORTO FRANCO**  
*gianfranco franchi*